

Gazzetta del Sud 28 Ottobre 2021

Un carico di 10 chili di hashish scoperto dal fiuto di Sara e Dandy

Il carico era partito dal Nord Italia, nascosto all'interno di un bagaglio qualunque, di un viaggiatore qualunque, a bordo di uno dei tanti pullman che dal “Continente” sbarcano in Sicilia. La destinazione era Catania, ma il viaggio di un giovane tunisino, il “corriere”, si è interrotto a Messina, agli imbarcaderi delle Ferrovie. Qui i finanzieri del Comando Provinciale di Messina lo hanno arrestato, sequestrando il contenuto del suo trolley da viaggio: al suo interno, infatti, non c'erano indumenti, spazzolino e biancheria, ma ben dieci chili di hashish. Determinante il lavoro svolto delle sempre preziose unità cinofile, grandi alleate delle Fiamme gialle nelle loro attività di controllo a tutte le vie di accesso alla città.

In particolare, spiega il Comando provinciale, il “colpaccio” è arrivato grazie al fiuto dei cani antidroga Sara e Dandy, in forza alla Squadra Cinofili del Gruppo di Messina, altamente specializzati in operazioni come quella di ieri. Sono stati loro, Sara e Dandy, a segnalare il trolley sospetto che aveva con sé il giovane tunisino.

I due pastori tedeschi, infatti, dopo una prima ricognizione esterna, hanno cominciato ad “agitarsi”, facendo intuire che sì, c'era qualcosa dentro quel trolley. La presenza, appunto, di un significativo carico di sostanza stupefacente: l'ispezione da parte dei finanzieri ha portato alla scoperta di oltre 10 chili di hashish. Giusto per fornire un dato lampante sull'importanza del carico, la sua vendita al dettaglio avrebbe potuto fruttare guadagni per oltre 100.000 euro.

La droga riportava sull'involucro esterno lo stemma di una nota casa automobilistica, un ulteriore segno dell'elevato standard qualitativo della merce, ed era sigillata in 10 involucri da 1 chilo circa ciascuno, avvolti in numerosi strati di cellophane, confezionati sottovuoto. Tutti espedienti, poi rivelatisi vani, per tentare di sfuggire ad un eventuale controllo dei cani antidroga.

Il corriere è stato tratto in arresto in flagranza di reato per traffico di sostanze stupefacenti e successivamente sottoposto a custodia cautelare in carcere in attesa di giudizio.

«L'attività effettuata - sottolinea il Comando provinciale - dimostra, ancora una volta, la centralità della città di Messina quale porta d'ingresso dello stupefacente in Sicilia, nonché punto strategico per il transito e lo smercio di ingenti partite di stupefacenti, primaria fonte di finanziamento della locale criminalità organizzata. Per tali ragioni, l'attenzione delle Fiamme Gialle peloritane è altissima rispetto ad un fenomeno criminale di così grave impatto sociale e sintomatico, peraltro, dell'esistenza di agguerrite e strutturate organizzazioni criminali, in grado di gestire quantitativi così rilevanti di droga».